

La raccolta "America Oggi" per Minimum fax

Raymond Carver scrittore del quotidiano

I racconti che hanno ispirato Altman

Raymond Carver
America oggi
Minimum fax
pagg. 220 - €16

Leggere **Raymond Carver** attraverso lo schermo cinematografico. Un'originale proposta per quanti potrebbero non sapere che i nove racconti (*Vicini, Loro non sono mica tuo marito, Vitamine, Vuoi star zitta, per favore? Con tanta di quell'acqua a due passi da casa, Una cosa piccola ma buona, Jerry, Molly e Sam, Creditori, Di alle donne che andiamo*) e la poesia *Limonata* che compongono questa raccolta-saggio, hanno ispirato l'omonimo film di **Robert Altman**, da lui diretto nel 1993 che gli valse il Leone d'Oro a **Venezia**.

Storie affascinanti, quella dell'impenitente regista outsider e dello scrittore, etichettato troppo velocemente "padre del minimalismo" e che non ha potuto assistere al "mi-

nestrone Carver" come Altman definì il film, perché scomparso nel 1988 per un tumore ai polmoni.

Tardivi riconoscimenti a quella sua essenzialità così imprescindibile, fatta del dialogare quotidiano, di parole capaci di restituire una verità drammatica e così lacerante a volte, da tramutarsi in silenzio.

Carver racconta quella meravigliosa gente ordinaria di cui lui stesso aveva fatto parte nel passato di alcolista, che affolla periferie dove non crescono più nemmeno le illusioni; gente che resta impotente dinanzi alla crudele casualità dell'esistenza.

Una visione lucida, cinica e sofferta del mondo circostante che non poteva non attrarre la scrittura filmica dell'eccesso altmaniano. Nelle conversazioni tra il regista e la vedova di Carver, **Tess Gallagher**, riportate negli extra di questo saggio, Altman dichiara: "Secondo me, il film, tutto il film,

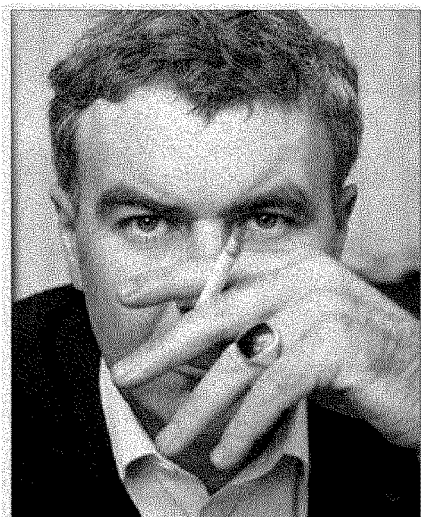
ha molto più a che fare con la catena degli eventi - che la si voglia definire fortuna o caso - di *Limonata* che con qualunque dei singoli racconti". Nel film la morte accidentale del bambino che cade nel fiume per recuperare dalla macchina del padre il thermos di limonata è sostituita da quella similare di Scotty in *Una cosa piccola ma buona*, ma non altera il senso dell'operazione altmaniana. Frammenti di vite (da qui una delle possibili spiegazioni del titolo originale "Short Cuts") sono destinate a incrociarsi o scontrarsi per brevi istanti prima di ripartire per direzioni diverse, ma non esiste una spiegazione; né una possibile catalogazione in Bene o Non Bene, come spiega negli extra Francesco Piccolo.

Non è l'evento in sé o la conseguenza dello stesso ad attrarre l'attenzione del regista (o dello scritto-

re), ma come esso assuma gradi di importanza differenti a seconda di chi lo vive. L'automobilista che investe Scotty vede il bambino rialzarsi e prosegue dritto per la sua strada senza mai sapere che sarebbe potuto accusato di omicidio così come i tre amici in *Con tanto di quell'acqua a due passi da casa* scoprono il cadavere della donna e continuano indifferenti la loro battuta di pesca, e ancora la signora Slater in *Creditori* vince pulitura e lavaggio completo della moquette ma abbandona la sua casa, e il marito, prima di saperlo.

Storie vere a cui non è concessa nemmeno la salvezza di un finale perché le vite vere non finiscono e ai lettori (di Carver) e spettatori (di Altman) sembrerà di essere come i protagonisti di *Vicini*, bramosi di impossessarsi di vite altrui più desiderabili e ritrovarsi invece improvvisamente chiusi fuori dalla porta di casa.

Alessandra Nenna



Raymond Carver

